



COORDINAMENTO METODOLOGICO

Programma anno scout 2011/2012

Eccoci a fare il punto di quanto fatto dal Coordinamento Metodologico, come da programma regionale approvato al Consiglio Regionale

PROGRAMMA AREA METODO	PROGETTO REGIONALE
<p>ISTRUZIONE REALIZZAZIONE DEL PROGETTO REGIONALE Il cammino ci ha visti impegnati per la maggior parte dell'anno e ha osservato nella fase di istruzione e preparazione della bozza presentata al convegno "PROGETTA SOLO CHI OSA SOGNARE" il criterio del coinvolgimento più ampio possibile del consiglio regionale e delle zone. Queste le tappe percorse:</p> <p>Analisi d'ambiente In Consiglio regionale e in Zona attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lettura dei progetti di Zona: - Conoscenza della realtà - Alcuni dei nostri "perché" - Aspetti comuni / condivisi - Verifica del progetto precedente - indicazioni per il nuovo Progetto Nazionale - Orientamenti pastorali dell'episcopato italiano <i>"Educare alla buona vita Vangelo"</i> <p>Individuazione delle priorità In Consiglio regionale e in Zona attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il Consiglio regionale individua le esigenze - I capi delle zone indicano obiettivi di lavoro - Il Consiglio regionale fa sintesi degli obiettivi rilevati <p>Modalità di Lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ascolto dei capi tramite le Zone - Azione del Consiglio regionale nell'elaborazione della sintesi - Pubblicazione delle esigenze e dei relativi obiettivi rilevati sul Galletto - Scelta degli obiettivi al Convegno capi - Produzione del documento del Progetto in Consiglio Regionale - Approvazione Assemblea aprile 2012 - "Galletto": stesura del numero come atto preparatorio al Convegno 	<p>Sostenere le Zone nel loro compito di far crescere nei capi una coscienza "partecip-attiva"</p>
<p>CONVEGNO CAPI REGIONALE</p> <p>"CAPI IN CAMMINO VERSO IL PROGETTO REGIONALE 2012-2016" Il Convegno Regionale ha risposto a due compiti statutari del Convegno capi in relazione all'elaborazione del progetto:</p> <p>Leggere lo stato della realtà giovanile ed elaborare ed approvare le linee</p>	<p>Accompagnare e</p>



<p>di indirizzo del Progetto regionale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Intervento del Prof. Pierpaolo Triani <p>Individuare le linee guida e gli obiettivi costitutivi del progetto regionale</p> <ul style="list-style-type: none"> - I capi sono stati chiamati ad esprimere indicazioni di merito e a scegliere le linee d'azione tramite l'individuazione degli obiettivi prioritari espressi nella bozza di progetto regionale preparata dal Consiglio regionale 	<p>sostenere i capi nella consapevolezza di ciò che si è</p>
<p>CONVEGNO CAPI REGIONALE</p> <p>“Laici da Scout nella Chiesa: lo stato dell’arte nella progettualità Associativa”.</p> <p>Lo scorso anno è stata realizzata un’indagine conoscitiva relativamente all’iniziazione cristiana tramite un questionario rivolto a tutti i gruppi della regione, seguito dalla lettura dei dati e dalla riflessione condotta da don Valentino Bulgarelli in consiglio regionale. Il tema è stato poi affrontato quest’anno all’uscita Capi Gruppo.</p> <p>I passi, al convegno, sono stati indirizzati a prendere consapevolezza della ricchezza della proposta dell’Agesci nell’elaborazione fatta e nell’attivare un confronto sull’ appartenenza alla Chiesa testimoniata nella nostra specificità di essere educatori scout.</p> <p>Intervento di Francesco Chiulli, responsabile del gruppo “Sulle tracce“ per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presentare il cammino fatto oggi in Associazione nel contesto Ecclesiale - rilanciare la riflessione fatta sulla catechesi narrativa e presentazione del sussidio "Narrare l'esperienza di fede" - approfondimento sulla relazione tra esperienza di fede, educazione alla fede ed esperienza scout <p>Lavori di gruppo per lanciare la riflessione e attivare un confronto su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Iniziazione cristiana - Il cammino di fede in Co.ca - Il capo e la scelta di fede - Esperienza scout ed esperienza di fede 	<p>Far crescere i capi nella consapevolezza che il loro servizio è testimonianza del Risorto</p> <p>Far crescere nei capi la consapevolezza della necessità di una formazione permanente anche per quanto riguarda la vita spirituale</p> <p>Valorizzazione delle esperienze dei gruppi all’interno dei convegni (botteghe, condivisione esperienze)</p>
<p>FORMAZIONE AL RUOLO</p> <p>In seguito alla riflessione avviata dal Nazionale relativamente alla mozione 37 Consiglio generale 2010 sulla Riforma delle Strutture, condotta da tutti gli ICM regionali con la stesura del documento agli atti del Consiglio Generale 2012, "Figura dello IABZ all'interno del Profilo Quadri", abbiamo programmato un percorso di formazione (dicembre 2011, novembre 2012) relativamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione Istituzionale: quel è il ruolo dello IABZ - Formazione Gestionale: la gestione del ruolo: riunioni di branca, eventi, comitato, consiglio, pattuglia e le loro funzioni, quali i tempi delle attività. - Formazione Relazionale: la relazione con gli adulti, quali strumenti, come tessere relazioni in funzione del ruolo. 	<p>Far crescere e sostenere i capi nella competenza di relazione</p> <p>Formazione al ruolo degli IABZ</p>



<p>LA REGIONE VA IN ZONA</p> <p><i>Incontro di branca L/C ZONA DI MODENA:</i></p> <ul style="list-style-type: none">- la relazione con la famiglia nel rapporto capo ragazzo	<p>Fare crescere e sostenere i capi la capacità di relazionarsi con i ragazzi, con le famiglie, con altre realtà educative</p>
<p>CONSIGLIO REGIONALE</p> <p><i>Approfondimento e confronto su temi stabiliti dal progetto</i></p>	<p>Vivere l'esperienza associativa come luogo di scambio, confronto, sostegno e come luogo dove ognuno può dare il suo contributo</p>
<p>LIVELLO NAZIONALE</p> <p><i>Laboratorio sconfini:</i></p> <ul style="list-style-type: none">- partecipazione al laboratorio nazionale sul tema dell'interculturalità e dell'interreligiosità- presenza in pattuglia organizzazione Convegno Interreligioso Nazionale <p><i>Percorso di studio ed elaborazione relativamente ai temi della Diarchia e della Coeducazione. (mozione 73/2008 CG, mozione 41/2009CG)</i></p> <ul style="list-style-type: none">- fase di sintesi e restituzione: Scrittura documento Coeducazione e Diarchia: per riscoprire il valore e consolidare l'impegno <p><i>Attuazione della riforma delle strutture (mozione 37/2010)</i></p> <ul style="list-style-type: none">- Scrittura del documento "Figura dello IABZ all'interno del profilo quadri" mirato a definire il ruolo e i compiti dell'Incaricato alla branca di Zona	

Alma Dal Monte Casoni Alberto Grazioli
Incaricati al Coordinamento Metodologico